

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in REPUBBLICA DEL CONGO”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
CPS	CONGO	BRAZZAVILLE	139629	4

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Accesso all'educazione: AFRICA CENTRO OCCIDENTALE - PMXSU0002920010138EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 3 – Salute e Benessere: migliorando la salute dei minori, contrastando il disagio psicosociale, migliorando le strutture sanitarie, migliorando le condizioni igienico sanitarie

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità: combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio, migliorando la qualità dell'insegnamento

obiettivo 5 – Parità di Genere: promuovendo e rafforzando il ruolo della donna nelle comunità rurali

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per l'educazione e la formazione in REPUBBLICA DEL CONGO - PTCSU0002920010521EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

In tutta la Repubblica del Congo, compresa Brazzaville, è diffusa la situazione di estrema precarietà e povertà. In tale contesto i minori sono uno dei gruppi maggiormente a rischio. I bambini sono, spesso, abbandonati a se stessi, insufficienti sono le strutture scolastiche e sanitarie, medio-basso il livello d'istruzione. Classi sovraffollate, demotivazione e scarsa formazione dei docenti, utilizzo di una didattica fondata sull'apprendimento mnemonico rappresentano solo la punta dell'iceberg. Tutto ciò produce, soprattutto sui ragazzi più vulnerabili della popolazione o ospitati presso gli orfanotrofi del paese, abbandono scolastico, incremento di comportamenti a rischio devianza, aumento di gravidanze precoci per le ragazze.

Scarse sono le opportunità aggregative di stampo educativo, al di là dell'ambito scolastico. Manca la figura dell'educatore professionale. I bambini e i giovani, non sono educati ad esprimere idee, sentimenti, proposte, difficoltà personali; soprattutto tra gli adolescenti, hanno una scarsa

conoscenza del proprio corpo e della gestione positiva delle relazioni personali e affettive. Gli orfanotrofi sono molto affollati, in ciascun letto arrivano a dormire anche 5 bambini. Il livello di attenzione igienico-sanitaria in questi luoghi è estremamente basso e, quindi, il tasso di infezioni è molto alto. Un'altra problematica che il progetto intende affrontare riguarda la condizione delle persone disabili, che in Congo è molto precaria. Chi vive una condizione di disabilità è spesso emarginato e motivo di vergogna.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

La CPS, associazione di volontariato internazionale, dal 1974 promuove la cooperazione tra i popoli e lo sviluppo integrale della persona umana. In Senegal, Congo e Perù realizza progetti nei settori: salute, istruzione e formazione, tutela dei minori, sviluppo locale e agricolo. La CPS è presente dal 1996 in Congo. Dal 2000 opera su progetti di tutela dei minori a Brazzaville, con Progetti di Sostegno agli Orfanotrofi. Nel tempo l'intervento è diventato sempre più ampio e mirato al miglioramento delle condizioni di vita dei minori ospitati nei centri, con particolare attenzione al loro stato di salute e di istruzione, spesso carente e al limite dell'abbandono. Per questo, vengono attuati dei percorsi informativo-formativi su igiene e salute, viene assicurato il monitoraggio sanitario e viene realizzata un'attività di appoggio scolastico.

Dal 2016 la CPS collabora con l'Associazione locale GIOHAC nel settore della disabilità. Dopo aver realizzato un'indagine sulle persone disabili presenti nell'arrondissement di Bacongo, è stato avviato un Progetto di Integrazione scolastica e socio-professionale delle persone disabili, che ci si propone di estendere anche ai quartieri di Ouenzé e Makélékélé, nei quali è già stata effettuata una nuova inchiesta.

Dal 2007 la CPS invia volontari in Servizio Civile in Congo; finora ha inviato 23 volontari: 2 sui bandi 2007, 2008 e 2009; 3 sul bando 2010; 2 sul bando 2011; 2 sul bando 2015, 3 sui bandi 2016 e 2017; 4 sul bando 2018.

PARTNER DEL PROGETTO:

CONFERENZA EPISCOPALE DEL CONGO; ASSOCIAZIONE GIOHAC

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto intende contribuire alla realizzazione del programma "Accesso all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree di emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come obiettivo generale quello di **contribuire ad innalzare il livello di istruzione e di integrazione sociale dei minori e dei disabili di Brazzaville nella convinzione che educazione, formazione e istruzione rappresentano una delle porte d'accesso privilegiate alla partecipazione alla vita civile del Paese, alla costruzione dell'avvenire personale e comunitario e alla generazione di un cambiamento in direzione maggiormente democratica e partecipativa.**

Nel perseguire l'obiettivo generale si opererà per il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Migliorare il livello di educazione alimentare e igienico sanitaria
- Effettuare una raccolta dati delle persone con disabilità tramite la distribuzione di questionari nei diversi *arrondissement* della città di Brazzaville, in collaborazione con le istituzioni locali
- Sviluppare attività per favorire l'inserimento sociale e il livello di indipendenza delle persone con disabilità

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 4 volontari saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto alle attività scolastiche delle strutture di Brazzaville
- Collaborazione per la definizione di percorsi di formazione personalizzati
- Collaborazione nel monitoraggio scolastico tramite l'analisi delle pagelle di metà e di fine anno
- Supporto nell'organizzazione dei corsi di pittura e scultura
- Supporto nel monitoraggio della situazione nutrizionale
- Supporto nell'organizzazione di incontri informativi Pulito è sano, su igiene di base e pulizia degli ambienti presso gli orfanotrofi di Brazzaville
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione dei corsi di formazione Salute da bere, sull'uso

- corretto dell'acqua presso gli orfanotrofi di Brazzaville
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione dei corsi di formazione Meglio prevenire che curare, sull'igiene personale presso gli orfanotrofi di Brazzaville
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di incontri informativi Mangiare bene per stare bene, sulla corretta dieta nutrizionale presso gli orfanotrofi di Brazzaville
- Collaborazione per l'istituzione e il mantenimento di contatti con le autorità locali e con i sindaci dei diversi arrondissement di Brazzaville
- Supporto nella raccolta dati sulle persone disabili tramite la distribuzione di questionari nei vari arrondissement di Brazzaville
- Collaborazione per l'analisi dei dati raccolti tramite i questionari
- Collaborazione per lo sviluppo di una rete di contatti con associazioni, centri medici specializzati, istituzioni e scuole speciali che si occupano di temi relativi alla disabilità
- Collaborazione per la realizzazione di percorsi di formazione professionale
- Supporto nella divulgazione dei contatti della rete ai soggetti interessati
- Collaborazione nella stesura di report di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

A Brazzaville i volontari in servizio civile alloggiano presso la sede della CPS, che dispone di idonei spazi abitativi. Il vitto viene erogato grazie alla collaborazione di personale in loco incaricato dell'acquisto dei generi alimentari e della preparazione dei pasti.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO		Coefficiente	Punteggi o MAX	
PRECEDENTI	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazion	1,25	15

ESPERIENZE	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti	e mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggi o MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE E PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;

- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Congo e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- Presentazione delle dinamiche del settore di intervento
- Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Appoggio scolastico

- Metodologie didattiche per la gestione dell'attività di appoggio scolastico
- Tecniche per il monitoraggio scolastico dei bambini delle strutture di accoglienza
- Progettazione di percorsi di formazione personalizzati
- Progettazione didattica e animazione sociale (Elementi di animazione sociale; Il progetto educativo personalizzato; Monitoraggio e valutazione quali-quantitativa in ambito socio-educativo)

- L'intervento educativo con minori vulnerabili
- I minori accolti in Orfanotrofio e in situazione di 'rottura familiare' a Brazzaville
- La legislazione minorile nella Repubblica del Congo
- I servizi sociali e gli enti preposti all'accompagnamento dei minori in situazione di emarginazione

Modulo 6 – Appoggio sanitario

- Principi di base di assistenza sanitaria e tecniche di monitoraggio della situazione sanitaria e nutrizionale dei minori
- Tecniche e metodologie per lo studio e l'elaborazione di percorsi formativi per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie
- Metodologie per lo svolgimento di attività ludiche e di animazione per i bambini sul corretto comportamento igienico
- Approfondimento sulle problematiche sanitarie e sociali delle persone con disabilità

Modulo 7 – Promozione e integrazione persone disabili

- Tecniche e metodologie per raccolta ed elaborazione dati sulle persone disabili
- Formazione sulla rete di contatti con le realtà che si occupano di disabilità
- Approfondimento sui percorsi di formazione rivolti a persone disabili